

### 3.5. CeSPI

**Denominazione sociale e sede**

Centro Studi di Politica Internazionale  
Via d'Aracoeli, 11  
00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail [cespi@cespi.it](mailto:cespi@cespi.it)

sito web <http://www.cespi.it>

**Presidente** Silvano Andriani

**Direttore esecutivo** José Luis Rhi-Sausi

**Caratteristiche e finalità**

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

**Contributo MAE**

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro
2007	72.500 Euro
2008	72.500 Euro

**Principali attività svolte nel 2008**

Tra i numerosi programmi di ricerca realizzati dal CeSPI nel 2008 vanno segnalati in particolare i seguenti:

- Fronteras Abiertas: un grande programma pluriennale realizzato assieme all'IILA e a organismi italiani e latinoamericani, e volto a costruire una Rete Interregionale per la cooperazione transfrontaliera e l'integrazione latinoamericana in cinque aree prioritarie: programmazione territoriale, sviluppo economico locale, sviluppo sociale, gestione ambientale e rafforzamento istituzionale.
- Rendita petrolifera e politiche di riduzione della povertà nei Paesi produttori: un importante progetto che indaga i modelli di finanziamento e funzionamento delle politiche di lotta alla povertà nell'ambito delle strategie del welfare sociale nei Paesi produttori di petrolio, alla luce dei contraccolpi della crisi economica e delle oscillazioni dei prezzi

mondiali del greggio.

- Operare nelle crisi. Analisi della cooperazione multilaterale nelle crisi internazionali e definizione di alcune linee guida per l'azione italiana. Un ampio progetto realizzato in collaborazione con UNICRI e relativo a quattro aree di crisi - Afghanistan, Darfur, Libano e Somalia - articolato in due componenti: il *Crisis Monitoring Group*, un organismo indipendente e interdisciplinare formato da circa 40 autorevoli esperti; e il monitoraggio e la valutazione degli interventi umanitari e di sviluppo di alcuni organismi internazionali che operano in tali scenari.

- Vale infine la pena di sottolineare la quantità di progetti dedicati all'America Latina, al Mediterraneo e alle tematiche relative alle migrazioni. Di particolare interesse l'indagine sui bisogni finanziari degli immigrati in Italia (con l'ABI) e l'impegno del CeSPI nell'ambito delle "rimesse trasparenti" (uno dei punti dell'Agenda G8).

### Ricerca

#### ✓ Asse "Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo e *peacebuilding*"

##### **- Rendita petrolifera e politiche di riduzione della povertà nei Paesi produttori**

Obiettivo del progetto è quello di tracciare le modalità con cui i redditi petroliferi si trasformano (o meno) in *welfare* tramite le politiche sociali in un gruppo di Paesi produttori di petrolio. I Paesi esaminati sono: Algeria, Angola, Iran, Nigeria, Norvegia e Venezuela (è stata anche redatta una nota sullo stato attuale della legislazione sugli idrocarburi in Iraq). Nel 2008 sono stati elaborati i *terms of reference*, sulla cui base hanno lavorato i ricercatori locali - una rete ormai consolidata di esperti internazionali - sotto il coordinamento del CeSPI e con un approccio di analisi comparata, teso a promuovere la discussione su buone pratiche e loro replicabilità.

##### **- Sviluppo locale e conservazione della natura nel quadro del progetto di sostegno alla Nepad Wap (RTB/W)**

Il progetto - avviato nel 2008 - punta a fornire alle ONG impegnate nella realizzazione di progetti nelle aree periferiche del parco transfrontaliero (Benin, Burkina Faso e Niger) WAP strumenti conoscitivi e analitici relativi alle dinamiche povertà-ambiente-conflitti-cooperazione internazionale utili alla valutazione strategica degli interventi stessi. Nel corso dell'anno è stata svolta una fase preliminare di indagine conoscitiva, ed è stata realizzata una missione di quattro ricercatori che per due mesi si sono recati in Burkina Faso e Niger.

##### **- La realtà degli investimenti diretti esteri. Responsabilità sociale e ambientale delle piccole e medie imprese in Italia e in Vietnam**

È proseguito nel 2008 questo progetto sulla diffusione della responsabilità sociale delle imprese italiane (e in particolare le PMI) nei processi di internazionalizzazione, sotto il profilo della sostenibilità ambientale e in una prospettiva di coerenza delle politiche di finanziamento internazionale (di natura pubblica e privata) allo sviluppo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il *Vietnam Institute of Development Studies* e si avvale di

partner africani della SID e del Centro di studi sull'economia internazionale dell'Università dell'Avana a Cuba. Nel 2008 si è svolta in Vietnam una rilevazione sul comportamento delle PMI locali rispetto ai temi del progetto, mentre in Italia è stato approfondito il modello del cooperativismo sociale, e si è iniziato a ricavarne indicazioni di *policy*.

#### **- *The Reality of Aid***

Dal 1996 il CeSPI partecipa alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo "*The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid*", ed alla definizione e discussione dei temi principali. La ricerca mira ad offrire un'analisi indipendente delle politiche internazionali di cooperazione allo sviluppo e di riduzione della povertà, coinvolgendo numerosi partner del mondo non governativo e della ricerca, sia nei Paesi industrializzati che nei Paesi in via di sviluppo. La rete internazionale Eurostep, che promuove il progetto, è riconosciuta come una delle più autorevoli a livello internazionale sul tema della cooperazione allo sviluppo. Nel 2008 è stato redatto il capitolo italiano nell'ambito del volume dedicato a "*Democratic Ownership and Human Rights*", volume che è stato poi presentato alla Conferenza di Accra sull'efficacia degli aiuti.

#### **- La realtà della politica internazionale e italiana di cooperazione allo sviluppo**

Si tratta della pluriennale attività di analisi condotta dal CeSPI sulla politica di cooperazione allo sviluppo. Nel 2008 la ricerca ha messo a fuoco il nuovo quadro di riferimento per quella politica, così sintetizzabile: Obiettivi del Millennio ed efficacia degli aiuti; i nuovi attori: I Paesi emergenti nella cooperazione internazionale; i nuovi focus: sicurezza energetica e cooperazione allo sviluppo; le nuove sfide: cambiamenti climatici e cooperazione allo sviluppo; infine, le implicazioni per la politica estera dell'Italia. La ricerca confluisce in un volume pubblicato da Carocci.

#### **- *European Development Cooperation to 2020. The future of EU aid policy***

L'Unione Europea è ormai un interlocutore di primo piano, a livello internazionale, ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. L'obiettivo del progetto, avviato già negli scorsi anni, è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali in dialogo con quelle europee su queste tematiche, esercitando un'azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca sullo sviluppo e la cooperazione internazionale, riuniti nel progetto dell'*European Association of Development and Training Institutes* – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo.

#### **- Rapporto annuale sulla finanza internazionale e lo sviluppo in Africa**

L'obiettivo di questo progetto internazionale – iniziato nel 2007 con prospettiva biennale, condotto assieme alla FILAPP, in collaborazione con reti di università e la SID - è quello di contribuire a fotografare e analizzare la situazione più recente possibile dei flussi finanziari per lo sviluppo dell'Africa, e cioè il debito estero (stock e flussi), gli aiuti

pubblici allo sviluppo, le rimesse, gli investimenti e i flussi commerciali. Nel 2008 sono stati elaborati i *terms of reference* ed è iniziato il lavoro dei ricercatori locali, sotto il coordinamento del CeSPI. La prima edizione del rapporto è del 2009.

**- La nuova geografia economica dell'America del Sud: energia, infrastrutture e agricoltura**

I grandi mutamenti dell'economia mondiale, a partire dall'emergere della Cina, stanno ridisegnando la mappa geo-economica dell'America del Sud e spingendo Stati e istituzioni regionali verso forme inedite di integrazione. Obiettivo del progetto è quello di approfondire – e diffondere in Italia – la conoscenza della nuova geografia economica dell'America del Sud e dei nuovi processi di integrazione sudamericani basati sulle opere di infrastruttura e sulla creazione di assi di sviluppo interoceanici; e offrire agli operatori economici un'informazione puntuale e di prima mano sulle opportunità offerte da questi nuovi mercati. Nel 2008 è stata elaborata la struttura del rapporto sulla "Nuova Geografia Economica dell'America del Sud" e sono stati selezionati i ricercatori locali. La pubblicazione del rapporto è avvenuta nel 2009.

**- Operare nelle crisi. Analisi della cooperazione multilaterale nelle crisi internazionali e definizione di alcune linee guida per l'azione italiana**

Il progetto, realizzato in collaborazione con lo *United Nations Interregional Crime Research Institute* (UNICRI), realizza un monitoraggio di quattro aree di crisi - Afghanistan, Darfur, Libano e Somalia - sulla base di due direttive:

- L'analisi e il monitoraggio politico delle crisi nei quattro scenari, ad opera di circa quaranta esperti indipendenti di area e di settore, riuniti nel *Crisis Monitoring Group* (CMG).
- Il monitoraggio e la valutazione degli interventi umanitari e di sviluppo di alcuni organismi internazionali che operano in tali scenari, ad opera di un team di ricercatori CeSPI.

Avviato nel luglio 2008, il progetto ha avuto una durata di diciotto mesi.

✓ **Asse "Cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale"**

**- Fronteras Abiertas**

Nel suo primo anno di attività, il progetto - realizzato in coordinamento con l'IILA, l'Osservatorio interregionale italiano per la cooperazione allo sviluppo (OICS), la *Organización Latinoamericana de Gobiernos Intermedios* (OLAGI) e la *Corporación Andina de Fomento* (CAF) - ha sostenuto rapporti di collaborazione e interscambio fra Regioni e Province italiane e amministrazioni intermedie e locali latinoamericane in quattro aree di frontiera: la triplice frontiera aymara fra Perù, Bolivia e Cile, la frontiera occidentale Perù-Ecuador, il Golfo di Fonseca, in cui convergono El Salvador, Honduras e Nicaragua, la regione transfrontaliera dell'Iguassu, fra Brasile, Argentina e Paraguay. Tra le attività realizzate: *stage* di formazione per operatori latinoamericani; la costruzione della Rete Interregionale ed eventi pubblici per la definizione delle tematiche prioritari per lo sviluppo dell'area di frontiera; la formazione e assistenza tecnica specialistica per la

formulazione di progetti da proporre agli organismi di cooperazione internazionale; un corso a distanza su integrazione transfrontaliera (attraverso il sito [www.fronterasabiertas.org](http://www.fronterasabiertas.org)); piccole azioni dirette nelle aree di frontiera.

**- L'immondizia serve. Smaltimento, riciclaggio, recupero dei rifiuti e sensibilizzazione ambientale per la coesione sociale in America Latina**

Approvato nel settembre 2008 nel quadro del programma URBAL III della Commissione Europea, questo progetto triennale è promosso da un consorzio che comprende i comuni di Arezzo, Lille (Francia), Arica (Cile), Cuenca e Lago Agrio (Ecuador), General Pico e Tres de Febrero (Argentina), Santiago del Surco (Perù), la provincia di Buenos Aires (Argentina) e l'ONG argentina UCODEP. Il progetto vuole consolidare e diffondere le esperienze in corso a Santiago del Surco e a Cuenca quali modelli di politiche e pratiche innovatrici sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani come strumento di coesione sociale. Nel 2008 il CeSPI ha contribuito alla progettazione dell'iniziativa e nel 2009 è stato realizzato uno studio sui due casi-pilota e sulla loro replicabilità nel resto dell'America Latina.

**- Sostegno alla coesione sociale e all'integrazione regionale territoriale dei municipi transfrontalieri del Trifinio centroamericano**

Progetto approvato nell'ottobre 2008 dalla Commissione Europea nel quadro del programma URBAL III. Titolare dell'iniziativa è la *Mancomunidad Trinacional Fronteriza del Río Lempa*, un'associazione che raggruppa comuni di Guatemala, El Salvador e Honduras. L'iniziativa si svolge nell'area del Piano Trifinio, una regione trinazionale costituita sulla base di un Trattato firmato dai tre Paesi nel 1998, e punta a strutturare politiche e processi partecipativi di coesione sociale e gestione del territorio transfrontaliero. I partner del progetto sono la Regione Lombardia e la provincia spagnola di Huelva. Il CeSPI - che ha contribuito in modo sostanziale alla redazione del progetto - si occupa soprattutto della consulenza su programmazione territoriale e integrazione transfrontaliera, della realizzazione di studi territoriali e del monitoraggio dell'iniziativa nel suo complesso.

**- Progetto Adri.Eur.O.P**

Il CeSPI, all'interno del progetto Interreg Adri.Eur.O.P, ha condotto nel 2008, in collaborazione con la Regione Marche, un progetto di ricerca e sostegno per la definizione di una strategia comune della cooperazione territoriale in area adriatica. Il lavoro ha prodotto, nel 2008, una serie di *papers* (si veda nella sezione pubblicazioni).

**- Valutazione del progetto "Agenzia del Buon Governo Territoriale"**

L'attività costituisce un approfondimento del lavoro di valutazione che OICS e CeSPI hanno realizzato nel 2007 sull'insieme della cooperazione decentrata di competenza del MAE sostenuta attraverso la legge 84/01. Il progetto dell'Agenzia del Buon Governo Territoriale, di competenza del Ministero delle Attività Produttive, è stato realizzato dalla Regione Abruzzo in collaborazione con altre Regioni italiane e ha riguardato cinque Paesi dell'area balcanica, con l'obiettivo di contribuire al processo di stabilizzazione e crescita. L'indagine valutativa ex post ha cercato di mettere in luce il contributo offerto dal progetto

e i suoi punti di forza e di debolezza rispetto al processo di stabilizzazione, sviluppo e ricostruzione dei Balcani che la legge 84/01 ha inteso sostenere. Il lavoro ha prodotto un rapporto di valutazione, in pubblicazione nel 2009 a cura dell'OICS.

**- Verso una nuova *governance* nel Mediterraneo?**

Il progetto è stato ideato durante il dibattito innescato dalle dichiarazioni del presidente francese Sarkozy, già nel 2006, per la creazione di un'Unione del Mediterraneo e che prefigurava modifiche sostanziali alla *governance* nel Mediterraneo. Il CeSPI, con il contributo della Regione Lazio, ha seguito l'evoluzione di questa iniziativa, dal suo lancio alla sua comunitarizzazione, alla trasformazione in "Unione per il Mediterraneo" (UPM). Nel 2008, nel sito del CeSPI è stata creata una pagina dedicata (<http://www.cespi.it/governanceMed.html>) che comprende i principali documenti ufficiali e contributi scientifici che riguardavano l'UPM e che vuole essere un riferimento essenziale per avere informazioni al riguardo.

**- Innovazione e internazionalizzazione nel Mediterraneo (Programma RIM: Rete degli Istituti del Mediterraneo)**

Nel quadro del rilancio del partenariato euro-mediterraneo, sei Regioni dell'Arco Latino - Andalusia, Catalogna, Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio - hanno istituito un gruppo di lavoro (formato dai rispettivi istituti di ricerca) per elaborare una strategia comune e un piano d'azione per rafforzare la posizione e il ruolo delle Regioni nel contesto della costruzione di uno spazio mediterraneo. Al gruppo di lavoro hanno contribuito, oltre al CeSPI per la Regione Lazio: per l'Andalusia: la Fondazione delle Tre Culture; per la Catalogna: l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEMed); per PACA: l'Istituto per il Mediterraneo; per il Piemonte: l'Istituto Paralleli; per la Toscana: il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* dell'Istituto universitario europeo e del *network* MAEM/MEMA. In più, il CeSPI ha contribuito alla redazione del documento "Un partenariato Euro-Mediterraneo rinnovato", realizzato dalla Commissione Inter-mediterranea della Conferenza delle Regioni Marittime e Periferiche.

**- MEDGOVERNANCE – *New Regional Governance of the Euromed Area***

Il progetto MEDGOVERNANCE è stato ideato nel 2008 dal CeSPI e dai centri di ricerca e regioni che fanno parte del RIM, per elaborare un approccio in grado di coinvolgere tutti i diversi livelli di governo. Il progetto vuole dunque contribuire alla creazione di una *governance* interregionale e multilivello rinnovata nel Mediterraneo, che tenga conto di questa necessità. Il CeSPI in particolare è responsabile della definizione di una metodologia di *benchmarking* per la valutazione delle strutture di *governance*, coordinerà la realizzazione di *papers* tematici da parte degli altri partner e preparerà un *policy paper* finale. Il finanziamento è stato approvato dalle autorità che gestiscono il programma transnazionale MED: le attività, cominciate nel 2009, si protrarranno per due anni.

**- Progetto Nord-Sud: Costruire Insieme è possibile**

Il progetto è un'iniziativa Volontari nel Mondo-FOCSIV, promossa da LVIA con Celim Bergamo, C.I.S.V, C.O.M.I, C.O.P.E, M.O.C.I, MSP, PRO.DO.C.S, U.V.I.S.P., il contributo

del MAE-DGCS e la collaborazione scientifica del CeSPI. L'obiettivo delle nove ONG è stato quello di identificare, dialogando con il territorio, gli elementi di una buona cooperazione decentrata. Nel 2008 il CeSPI ha prodotto un documento di riflessione sui principali concetti di cooperazione decentrata promossi dall'Unione Europea e dalla Cooperazione italiana, e un documento di analisi di 20 iniziative progettuali. Il CeSPI ha anche contribuito alla redazione di un *policy paper* che è stato fatto proprio dalle ONG.

**- Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile**

Nel quadro del programma del WWF sulla valorizzazione della *Keystone Initiative Amazzonia*, sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il programma ASCOD del CeSPI, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione e *capacity building* in Italia sul tema della sostenibilità ambientale nelle attività di cooperazione decentrata, che ha coinvolto Regioni e Province Autonome, enti locali, enti strumentali, università, ONG, imprese private e banche. Sono stati realizzati due seminari e prodotti due documenti. Programmate anche la pubblicazione di un documento finale e la realizzazione di un convegno nazionale di conclusione delle attività con il Ministero per l'Ambiente e il Ministero Affari Esteri (Cooperazione italiana).

✓ **Asse "Mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo"**

**- Analisi dei bisogni finanziari degli immigrati in Italia**

La ricerca indaga i comportamenti economici e finanziari dei migranti, nonché le strategie del sistema bancario e finanziario, per individuare proposte per nuovi strumenti e nuove politiche volte ad accrescere l'inclusione finanziaria dei migranti. Nel 2008 sono stati elaborati i risultati della prima indagine campionaria in termini di approfondimenti sulle dimensioni socio-economiche e finanziarie di numerose nazionalità. Le elaborazioni della vasta banca dati raccolta sono state presentate in occasione della Conferenza Annuale 2009 dell'ABI sulla responsabilità sociale delle imprese, e pubblicate nel 2009 in un volume a cura di ABI-CeSPI, edito dalla Bancaria Editrice.

**- Mobilità umana e sviluppo nel Sahel**

Questo complesso programma - che è in corso di realizzazione assieme ad UNICRI - è stato avviato nella seconda metà del 2008 e si articola in quattro progetti, destinati ognuno ad indagare uno specifico aspetto della tematica: 1) Mobilità dei giovani in Africa occidentale, mercato del lavoro e politiche migratorie; 2) Diaspore ed *élites* dell'Africa Sub-Sahariana; 3) Mobilità, ambiente, risorse e conflitti nel Sahel; 4) Partenariati su migrazioni e sviluppo: ma con quali partner? Conoscere le politiche migratorie degli Stati africani per una migliore cooperazione. Studio di caso sull'Egitto. Nel 2008 sono iniziate le attività di raccolta e analisi di documentazione, di interviste a migranti e testimoni privilegiati, identificazione degli esperti africani a cui commissionare indagini ad hoc, incontri attraverso *focus groups* e missioni in loco.

**- DIASPEACE. Diasporas for Peace. Patterns, Trends and Potential of Long-distance Diaspora Involvement in Conflict Settings. Case studies from the Horn of Africa**

Un ampio progetto triennale di ricerca-intervento che si propone di analizzare il ruolo delle comunità espatriate nei conflitti e nei processi di riconciliazione e ricostruzione, cercando di aprire un dialogo con gli attori rilevanti per costruire fiducia e producendo documenti di *policy* per le istituzioni europee. Casi di studio: Eritrea, Etiopia, Somalia. Il ruolo del CeSPI consiste in una ricerca sulle reti associative dei cittadini del Corno d’Africa in Italia, in una ricerca storica sul ruolo della diaspora somala nella crisi della Somalia e in uno studio delle interazioni tra le istituzioni dei diversi Paesi europei e le diaspore per la soluzione dei conflitti e la costruzione della pace. Il progetto, iniziato nel marzo 2008, è condotto assieme a: *University of Jyväskylä*, Finlandia; *Bonn International Centre for Conversion*, Germania; *Max Planck Institute for Social Anthropology*, Germania; *Peace Research Institute of Oslo*, Norvegia; *African Diaspora Policy Centre*, Olanda; *Forum for Social Studies*, Etiopia; *Academy for Peace and Development*, Somalia.

#### **- MIDA Donne**

Lo studio analizza - nel quadro del progetto MIDA Donne dell’OIM - i comportamenti finanziari delle donne africane immigrate in Italia e il loro invio di rimesse, per individuare possibili azioni di incentivo. Si collega al lavoro per la realizzazione del sito italiano su “rimesse trasparenti”. Nel 2008 il lavoro si è concentrato sulla redazione del rapporto “Migranti sub-sahariane in Italia: vita transnazionale e inclusione finanziaria delle donne ghanesi e senegalesi”. Il progetto è strettamente collegato a quello successivo, sulle “rimesse trasparenti”.

#### **- Rimesse trasparenti ovvero “mandasoldiacasa”**

Uno dei punti dell’Agenda G8 riguarda l’obiettivo di facilitare e valorizzare il trasferimento delle rimesse dei migranti ai Paesi d’origine, considerate un fattore fondamentale di sviluppo e riduzione della povertà. Per questo è stato creato il *Global Remittance Working Group*, guidato dalla Banca Mondiale su incarico del G8. Il CeSPI fa parte della componente italiana (unico organismo non governativo, oltre all’ABI). Il *Working Group* vuole promuovere il principio della trasparenza delle rimesse, incoraggiando i Paesi a creare uno strumento per tradurlo in pratica, per fornire ai migranti la possibilità di comparare i costi di trasferimento. Il CeSPI già partecipa alla costruzione del sito “Rimesse Trasparenti”, che è stato registrato col nome “mandasoldiacasa”, promosso dalla Cooperazione italiana e affidato all’OIM e a una rete di ONG. L’iniziativa “Rimesse trasparenti” si coordinerà - nel quadro del *Global Remittance Working Group* - con quella di Banca Mondiale, che sta cercando di promuovere una metodologia comune di rilevazione dei costi di trasferimento.

#### **- Progetto Infoeas su migranti per lo sviluppo**

Nel 2008 il CeSPI ha partecipato - assieme a una rete di associazioni e ONG del Terzo Settore (ACLI, ARCI, IPSIA, ARCS, UCODEP, Banca etica, Etimos, WWF) - alla definizione di questo progetto per la valorizzazione dei migranti ai fini dello sviluppo dei loro Paesi di origine. Il progetto è costituito da due componenti. La prima prevede la realizzazione di attività di coinvolgimento, formazione e co-progettazione con associazioni di immigrati operanti in diversi contesti territoriali italiani. La seconda sostiene la realizzazione del sito

“rimesse trasparenti” in modo complementare rispetto al progetto precedente su MIDA Donne, con un approccio più territoriale e focalizzato sul coinvolgimento dei migranti e sulla loro alfabetizzazione bancaria. Le attività hanno preso avvio nel 2009.

#### **- Milano per il Co-Sviluppo**

Proseguono le attività di ricerca e di assistenza del CeSPI nei confronti del Comune di Milano nell'ambito della preparazione dell'EXPO 2015. In particolare il CeSPI ha accompagnato il Comune di Milano nella costruzione del bando 2008, coinvolgendo associazioni di migranti, definendo i principi, i contenuti e la metodologia del bando, realizzando una valutazione ex ante delle proposte giunte, impostando i lavori della commissione di valutazione fino alla decisione delle iniziative da finanziare. Nel 2009 è stata continuata l'attività di costruzione di questa politica.

#### **- Migrazioni e sviluppo in Senegal (Programma FONDAZIONI 4AFRICA)**

Il progetto si fonda sulla collaborazione del CeSPI con le Fondazioni Monte Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cariplo e Cariparma, che sostengono un programma sperimentale triennale sul tema migrazioni e sviluppo in Senegal. Il programma è iniziato alla fine del 2008 e si concluderà nel 2011. Il CeSPI realizzerà ricerche sulle dinamiche che legano i flussi migratori allo sviluppo locale. Le analisi spazieranno dal rapporto tra rimesse e microfinanza alla filiera del cibo in Senegal, dalle potenzialità di mercato dei prodotti tipici senegalesi in Italia all'indicazione dei bisogni formativi delle associazioni di migranti senegalesi in Italia.

#### **- Migranti per lo sviluppo in America Latina - MIDLA**

Nel 2008 il CeSPI, in collaborazione con l'OIM, ha lavorato alla progettazione di questo programma sui migranti per lo sviluppo latinoamericano. Nel 2009 sono state svolte analisi sulla diaspora latinoamericana in Italia, sui rapporti transnazionali con i Paesi di origine, sulla possibilità di valorizzare conoscenze, capacità e flussi finanziari dei migranti per lo sviluppo locale latinoamericano. Anche in questo progetto saranno realizzate attività che andranno a nutrire il sito “rimesse trasparenti”. È prevista inoltre la realizzazione di un Forum Interbancario per promuovere nuovi accordi tra banche italiane e latinoamericane relativamente a prodotti e servizi per i migranti.

#### **- Politiche migratorie e modelli di società**

In una fase di rinnovato dinamismo delle politiche migratorie in Europa, questo progetto ha dato vita a un gruppo internazionale di ricerca e riflessione composto da giovani studiosi dei sei maggiori Paesi dell'UE. Nel corso del 2008 è stato realizzato il secondo *workshop* di discussione del gruppo e sono stati elaborati diversi *policy papers*, che nel 2009 sono stati raccolti in un rapporto finale.

#### **- Lavoro di cura e internazionalizzazione del welfare.**

Proseguendo e ampliando le ricerche svolte negli scorsi anni dal CeSPI in Romania e Ucraina, nel 2008 l'attività si è estesa anche all'Ecuador. È stata creata una rete di esperti nei tre Paesi, incaricati di indagare i nessi tra mobilità internazionale e trasformazioni delle

politiche sociali nelle regioni di maggiore emigrazione. È stata inoltre avviata una consultazione di esperti sulle prospettive di lungo periodo della politica migratoria italiana nel campo del lavoro di cura e le implicazioni per il futuro del *welfare* italiano. Questa attività ha prodotto vari *papers* raccolti in un rapporto finale, nel 2009.

**- Diaspore per lo sviluppo africano. Opportunità e ostacoli per la messa a punto di una strategia integrata**

Il progetto è composto da due ricerche condotte congiuntamente da CeSPI e SID: la prima concernente le politiche degli Stati africani verso i propri cittadini espatriati, la seconda incentrata sugli atteggiamenti delle *élites* della diaspora africana in Italia rispetto allo sviluppo del Continente e al proprio possibile ruolo in esso. L'intento è quello di avviare una prima analisi e una riflessione intorno alla relazione Stato/diaspora, per contribuire al rafforzamento delle capacità istituzionali degli Stati d'origine ai fini di una politica di valorizzazione delle comunità espatriate e di *empowerment* delle diaspore africane. Nel 2008 sono stati prodotti due *papers*.

**- New Migration Trends and Policy Challenges in the Mediterranean. A dialogue between European and North African experts**

All'interno del progetto di ricerca "*Managing Migration in the Neighbourhood of the EU and the US. Towards a Transatlantic Forum for Comparative Research and Policy Dialogue*", finanziato dal *German Marshall Fund of the United States*, il CeSPI e l'*Academy of Graduates Studies* di Tripoli hanno realizzato nel giugno 2008 il primo colloquio internazionale fra esperti nordafricani ed europei su tematiche legate alle migrazioni internazionali. Al colloquio hanno partecipato studiosi europei e nordafricani, rappresentanti dell'Ambasciata italiana e di quella spagnola in Libia e dell'OIM, esponenti dell'Unità Anticrimine incaricata del contrasto all'immigrazione illegale del Ministero dell'Interno Libico.

✓ **Asse "Europa aperta. Allargamenti, prossimità, frontiere, proiezione globale"**

**- Islamist mass movements, external actors and political change in the Arab World**

Il progetto – realizzato assieme allo IAI e all'organizzazione intergovernativa IDEA (*International Institute for Democracy and Electoral Assistance*) – ha analizzato l'evoluzione dei partiti e movimenti islamici moderati nella politica di alcuni Paesi della sponda sud del Mediterraneo e il ruolo avuto in questo processo da attori esterni, quali l'UE e gli USA. La ricerca ha coinvolto esperti e studiosi internazionali che hanno redatto *papers* specifici, che sono stati discussi in un apposito *workshop* nell'ottobre 2008. Le attività si sono concluse agli inizi del 2009, con la redazione del rapporto di ricerca. I *case studies* hanno riguardato: il PJD in Marocco, i Fratelli Musulmani in Egitto, Hezbollah in Libano, Hamas nei Territori Occupati palestinesi.

**- Rapporto Fondazione Gramsci - CeSPI sull'integrazione europea.**

Nel 2008 si è concluso il lavoro per l'Annuario 2008 – dedicato nella sezione monografica ad una riflessione specifica sulle *performance* dell'UE come attore globale e sulle tendenze dell'azione esterna – ed è stato avviato il lavoro per l'edizione 2009. Oltre al consueto monitoraggio del ruolo europeo nella politica internazionale, la sezione monografica è stata dedicata ad un bilancio della transizione post-socialista nell'Europa centro-orientale, a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino.

**- Seenet: Una rete trasloCALE per la cooperazione tra Italia ed Europa Sudorientale**

Il Centro collabora alla realizzazione del nuovo programma di cooperazione decentrata "Seenet: una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa" nei Balcani: il progetto di cooperazione decentrata più grande e sistematico finora mai presentato, che coinvolge Toscana (leader del progetto), Emilia Romagna, Piemonte, Marche, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto. L'obiettivo è favorire il dialogo tra Stati, enti e comunità locali del sud est europeo per lo sviluppo locale dei territori coinvolti, nel quadro del processo di adesione all'UE e in un'ottica di partenariato con il sistema italiano di cooperazione decentrata. Il 2008 è stato dedicato all'attività di progettazione del progetto, il cui finanziamento è stato approvato dalla Cooperazione italiana. Il CeSPI realizzerà una ricerca sui temi della *governance* locale dello sviluppo e la valutazione dei percorsi di cooperazione. Le attività sono state avviate nel 2009 e si protrarranno per 3 anni.

**- Dialogo euro-latino americano sulla coesione sociale**

Il progetto – realizzato assieme a reti di università e a ESPANET e FIIAPP – è iniziato nel 2008 e vuole contribuire alla sistematizzazione delle conoscenze teoriche e metodologiche esistenti in Europa e in America Latina e caraibica sul tema della coesione sociale, al fine di orientare meglio i programmi operativi, lo scambio di esperienze e approcci e di contribuire all'interpretazione delle buone pratiche nelle politiche pubbliche, con particolare riguardo al tema del coordinamento verticale e orizzontale e nel partenariato tra settore pubblico e privato. Il progetto sarà basato sulla riflessione guidata da un apposito gruppo europeo di riflessione, coordinato dal CeSPI.

✓ **Asse "L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera"**

**- Social Cohesion Policies in Mediterranean Countries: an Assessment of Instruments and Outcomes in Italy and Southern Mediterranean Countries**

Il progetto - realizzato con il sostegno della rete europea di Istituti di Studi economici sul Mediterraneo (FEMISE) – si è avviato alla fine del 2008, e si prefigge di approfondire in chiave comparata le agende nazionali in materia di coesione sociale, sia sulla sponda sud che su quella nord del bacino mediterraneo, ed esaminare i processi di convergenza degli strumenti di politica sociale fra l'UE e i Paesi partner mediterranei. In particolare, verranno approfonditi i temi del mercato del lavoro, della fiscalità, dell'istruzione, della salute nei Paesi della sponda sud, e saranno messi in relazione con il dibattito europeo sulla riorganizzazione del *welfare state*. I Paesi oggetto di analisi sono Italia, Marocco, Siria e Egitto.

**- Osservatorio di Politica Internazionale**

Nel 2008 il CeSPI ha partecipato, assieme ad altri istituti di primario livello alla fornitura a Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, in cooperazione con il Ministero degli Esteri, di ricerche ed analisi sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali. Il lavoro è indirizzato principalmente ai parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato ed è articolato nella fornitura di schede di analisi e nell'elaborazione di Rapporti di scenario. In particolare, il CeSPI ha curato i temi relativi agli scenari della cooperazione internazionale allo sviluppo, al nesso tra migrazioni e sviluppo, alle problematiche relative a Africa e America Latina.

**Conferenze, convegni, seminari****- L'UE e la politica energetica**

Dialogo "L'Europa ha bisogno di una politica energetica comune? Quale?" (Roma, Sala della SID, 14 febbraio 2008).

**- L'UE e le crisi**

Dialogo "L'Europa nei contesti di crisi: quale ruolo possibile?" (Roma, Sala Hosianum Palace, 26 febbraio 2008).

**- Strumenti di una cooperazione decentrata sostenibile**

Convegno "Strumenti e metodologie per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile", organizzato assieme al WWF e con il sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Provincia di Milano, nell'ambito della Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile (Milano, Sala Affreschi - Palazzo Isimbardi, 3 marzo 2008).

**- L'UE e la politica migratoria**

Dialogo "Politica migratoria e politica estera. Quale rapporto?" (Roma, Sala Hosianum Palace, 19 marzo 2008).

**- La sostenibilità nella cooperazione decentrata**

Convegno "Applicare le pratiche della sostenibilità nei progetti della cooperazione decentrata", organizzato assieme al WWF e con il sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Cooperazione italiana, nell'ambito della Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile (Pescara, Sala Convegni del Museo d'Arte Moderna "Vittoria Colonna", 31 marzo 2008).

**- Le sfide strategiche per la politica estera italiana**

Incontro pubblico su "Le sfide strategiche per la politica estera italiana. Presentazione del Rapporto 2020. Le scelte di politica estera". Si è trattato del primo evento del Ciclo di incontri sull'Italia nel mondo (Roma, sala Hosianum Palace, 29 aprile 2008).

**- Cooperare per un mondo sostenibile**

Convegno "Cooperare per un mondo sostenibile e giusto", organizzato assieme al WWF

nell'ambito della Campagna per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile (Trento, Palazzo della Regione Trentino Alto Adige, 14 maggio 2008).

**- Capitale sociale e sviluppo economico**

Seminario su *"An Inquiry into the Empirics of Social Capital and Economic Development"* (Roma, sede del CeSPI, 4 giugno 2008).

**- Un indice di sviluppo sostenibile**

Seminario su *"La proposta di un indice di sviluppo sostenibile"* (Roma, sede del CeSPI, 13 giugno 2008).

**- Dialogo euro-africano sulle migrazioni**

*Workshop* internazionale su *"New Migration Trends and Policy Challenges in the Mediterranean. A dialogue between European and African experts"*, organizzato assieme alla *Academy of Graduate Studies* (Tripoli, *Academy of Graduate Studies*, 18-19 giugno 2008).

**- East Africa Day**

Evento organizzato da CeSPI, SID e Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (Roma, Sala della Commissione Europea, 3 luglio 2008).

**- Islam politico**

*Workshop* internazionale su *"Islamist mass movements, external actors and political change in the Arab World"*, organizzato assieme allo IAI e all'*International Institute for Democracy and Electoral Assistance* (IDEA), con lo scopo di presentare e discutere i *papers* di ricerca dell'omonimo progetto (Roma, sala della SID, 6 ottobre 2008).

**- L'Italia e gli scenari internazionali**

Incontro pubblico *"Gli scenari internazionali e la politica estera dell'Italia"*, secondo evento del Ciclo di incontri sull'Italia nel mondo (Roma, Sala Hosianum Palace, 30 ottobre 2008).

**- L'economia italiana e le regioni cilene**

Convegno internazionale su *"Le opportunità per l'economia italiana nelle regioni cilene"*, organizzato assieme a IILA, OICS e *Gobierno de Chile* (Roma, sala dell'IILA, 17 novembre 2008).

**- Regioni italiane e regioni cilene**

*"II° Encuentro entre Regiones Italianas y Regiones Chilenas"*, organizzato assieme a Regione Lombardia, OICS e *Gobierno de Chile* (Milano, Palazzo Pirelli, 18 novembre 2008).

**- Building Resilience**

Seminario su *"Overcoming Economic Vulnerability and Building Resilience"* (Roma, sede del CeSPI, 11 dicembre 2008).

## Pubblicazioni

### ✓ *Working papers (online):*

- 51/2008: *“Albania and Italy: Migration policies and their development relevance. A survey of innovative and ‘development-friendly’ practices in Albania and Italy”*, di Jonathan Chaloff
- 50/2008: *“Indagine sulla cooperazione sanitaria internazionale delle Regioni italiane”*, di Eugenia Pietrogrande, con il coordinamento scientifico di Andrea Stocchiero e Raffaella Coletti
- 49/2008: *“Politiche municipali per il co-sviluppo. Esperienze europee a confronto e benchmarking del Bando sul co-sviluppo del Comune di Milano, 2007-2008”*, di Anna Ferro, Petra Mezzetti, con la supervisione di Andrea Stocchiero
- 48/2008: *“Learning by doing: Il transnazionalismo dei migranti per lo sviluppo locale nel programma MIDA Italia-Ghana/Senegal (anche in inglese: “Learning by doing: Migrant transnationalism for local development in MIDA Italy-Ghana/Senegal programme”)*, di Andrea Stocchiero
- 47/2008: *“Per una cooperazione di qualità nell’area adriatica. Quali indicatori della Euroregione per la cooperazione transfrontaliera adriatica nel quadro delle agende di Lisbona e Goteborg?”*, di Andrea Stocchiero, Marta Piccarozzi, Pietro Paolo Proto
- 46/2008: *“La programmazione per lo sviluppo locale nei Balcani”*, di Marta Piccarozzi
- 45/2008: *“Indagine su Euroregioni e GECT: quali prospettive per l’Area Adriatica?” (anche in inglese: “Survey on Euroregions and EGTC: what future for the Adriatic area?”)*, di Pietro Paolo Proto
- 44/2008: *“Oltre il learning by doing? La questione della valutazione delle missioni PESD”*, di Dario d’Urso
- 43/2008: *“Il traffico di migranti per mare verso l’Italia. Sviluppi recenti (2004-2008)”*, di Paola Monzini
- 42/2008: *“Strumenti metodologici per la ricerca sugli effetti delle migrazioni internazionali nel paese d’origine”*, di Eleonora Castagnone, Anna Ferro e Petra Mezzetti
- 41/2008: *“Migrazioni femminili verso l’Italia: tre collettività a confronto”*, di Andrea R. Torre
- 40/2008: *“Migrazioni di cura: l’impatto sul welfare e le risposte delle politiche”*, di Flavia Piperno
- 39/2008: *“Stati africani e migrazioni: la sfida dell’institution building. Ricerca-azione sulle politiche di alcuni Stati africani verso la diaspora”*, di Lorenzo Coslovi, Angela Zarro, coordinamento di Ferruccio Pastore
- 38/2008: *“Le diaspore africane tra due continenti. Indagine sulle percezioni e gli atteggiamenti delle élites africane in Italia in merito allo sviluppo dell’Africa” (Ricerca condotta nell’ambito del programma “Diaspore per lo sviluppo africano. Opportunità e ostacoli per la messa a punto di una strategia integrata”)*, di Sebastiano Ceschi, Anna Ferro, Petra Mezzetti, Flaminia Vola (con il coordinamento di Andrea Stocchiero)

✓ **Papers di ricerca (online):**

- “Estado del arte y perspectivas de la Cooperación descentralizada para el desarrollo local”, di José Luis Rhi-Sausi
- “Le opportunità per l’economia italiana nelle regioni cilene”
- “Immigrazione e Welfare”, di Ferruccio Pastore e Flavia Piperno
- “Welfare for whom? The impact of care drain in Romania and Ukraine and the rise of a transnational welfare”, di Flavia Piperno
- “Just mediating between needs and fears? Ambiguities and potential of the EU’s migration policy”, di Ferruccio Pastore
- “The Italian migratory laboratory: promises, failures and lessons for Europe”, di Ferruccio Pastore
- “Europe and North Africa: migration as a common challenge”, di Ferruccio Pastore
- “France: the State strives to shape ‘chosen’ immigration”, di Christophe Bertossi (IFRI, Paris)
- “UK labour migration policy: permanent revolution?” di Christina Boswell (University of Edimburgh)
- “Poland: Waiting for immigrants. But do we really want them?” de Krystyna Iglicka (Center for International Relations, Warsaw)
- “Two steps forward, one step back. Recent trends in German migration policy”, de Barbara Laubenthal (Ruhr-Universität Bochum)
- “Innovation Centre and Venture Capital Fund for High Technology. Instruments to increase the competitiveness of Local Latin American production systems”, di Graziano Bertogli (ICS-UNIDO) e José Luis Rhi-Sausi
- “La Cooperación transfronteriza en America Latina. Una modalidad de cooperación Sur-Sur para favorecer la integración regional”, di José Luis Rhi Sausi.
- “Economia del petrolio e welfare sociale nei paesi produttori: Background paper”, di Marco Zupi
- “Cooperazione decentrata e governance dello sviluppo sostenibile”, a cura di Alberto Mazzali e Andrea Stocchiero,
- “The Italian Migratory Laboratory: Promises, failures and lessons for Europe”, di Ferruccio Pastore.
- “Migrazioni e relazioni italo-libiche. Come uscire da questa impasse”, di Ferruccio Pastore
- “Las experiencias de Italia y de América Latina en desarrollo económico territorial”, di José Luis Rhi-Sausi
- “Rom e migrazioni: gli interessi comuni di Italia e Romania”, intervista di Andrea Torre a Raduta Matache, Segretario di Stato romeno per gli Affari europei
- “Notas sobre el concepto y las políticas de co-desarrollo. Problemas y oportunidades”, di Marco Zupi
- “L’Europa e l’immigrazione: la pancia contro la testa?”, di Ferruccio Pastore
- “Italy’s multilevel Action in the Western Balkans. Strengths, weaknesses and future challenger”, di Ferruccio Pastore, Dario D’Urso e Pietro Paolo Proto

- "Sviluppo del settore bancario e finanziario nell'area del Mediterraneo"
- "Trends in the field of Social Policies and Welfare reforms in Ukraine and Moldova", di Irina Molodikova
- "Migration and Trends in the field of Social policies in Ecuador, 1990-2005", di Gioconda Herrera (FLACSO Ecuador) con la collaborazione di Natalia Genta e Lorena Araujo
- "Trends in the field of Social policies and Welfare reforms in Romania", de Monica Marin e Monica Serban
- "Analisi dei bisogni finanziari e assicurativi degli immigrati in Italia. Risultati preliminari della ricerca ABI-CeSPI", a cura di José Luis Rhi-Sausi
- "Le système national d'innovation au Maroc", di Battistina Cugusi

✓ **Libri e altre pubblicazioni:**

- Roberto Gualtieri e Ferruccio Pastore (a cura di), *L'Unione europea e il governo della globalizzazione. Rapporto 2008 sull'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2008
- Marco Zupi (a cura di), *La proiezione del sistema-Italia nel Mediterraneo: Vocazione, processi in corso e aspettative future*, Roma, Carocci, 2008
- Vanna Ianni, *Processi di decentramento e la questione democratica. Porto Alegre e Kerala: radici e ali*, Roma, CeSPI, 2008
- Raffaella Coletti e Silvia Marteles (con la collaborazione di Andrea Stocchiero), *Arezzo e Salcedo. Dieci anni di cooperazione*, Roma, CeSPI e UCODEP, 2008
- José Luis Rhi-Sausi, Dario Conato, *Cooperación Descentralizada Unión Europea - América Latina y Desarrollo Económico Local, Colección de Estudios de Investigación / Número 6, Observatorio de Cooperación Descentralizada Unión Europea-América Latina, Diputación de Barcelona*, 2008
- José Luis Rhi-Sausi, Graziano Bertogli, *Innovation and Territorial Development in Latin America*, ICS Publication, 2008
- José Luis Rhi-Sausi, Raffaella Colletti, "Oltre i confini. La cooperazione transfrontaliera tra enti locali in Europa: un'esperienza utile per l'America latina", in "CT City Issues", n. 4 2008
- José Luis Rhi-Sausi, "Analisi dei bisogni finanziari e assicurativi degli immigrati in Italia", in "Bancaria", n. 5 maggio 2008
- José Luis Rhi-Sausi, Anna Ferro, "La diaspora e le iniziative transnazionali di co-sviluppo. Il caso andino Juntos por los Andes" in *Dagli Appennini alle Ande. Le rimesse dei latinoamericani in Italia*, Fondazione Ismu, Rial Red Italia America Latina, Franco Angeli, 2008.
- Flavia Piperno, "Immigrazione e welfare: un legame sostenibile?", in "Newsletter Qualificare", n°13, aprile 2008
- Flavia Piperno, "L'impatto socio-economico delle migrazioni femminili nei paesi di origine", in Felicia Zulli (a cura di), *Badare al futuro. Verso la costruzione di politiche di cura nella società italiana del terzo millennio*, Milano, Franco Angeli, 2008
- Flavia Piperno, "Chi si cura delle assistenti familiari?", in "Animazione Sociale", n°222, aprile 2008
- Flavia Piperno, "Il welfare vittima del care drain", in *Communitas*, n° 22, marzo 2008